

UNIONE VALDERA

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 26 del 09/11/2009

OGGETTO:

LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO DEL PRESIDENTE

L'anno duemilanove, il giorno nove del mese di novembre, alle ore 22.00, presso il Centro Culturale sede del Festival Sete Sois Sete Luas in Viale Piaggio 82 a Pontedera, si è tenuta la seduta pubblica del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione straordinaria in data 04/11/2009 diramata dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione.

All'appello risultano i Signori:

MENCACCI IVAN - Presidente Unione	P	MASSETANI MARCO	P
BAGNOLI MARTINA- Presidente Consiglio	P	MONTECCHIARI VALENTINA	P
AMIDEI MARCO	P	NENCIONI STEFANIA	P
ARCENNI MATTEO	P	PANDOLFI DOMENICO	P
BAGNOLI MATTEO	P	PAPARONI LUCA	Ass.
BANCHELLINI ROBERTO	P	PARRI MASSIMO	Ass.
BERNARDI CLAUDIA	P	PARRINO SABINA	P
BIASCI FRANCESCO	P	PICCHI OLIVIA	P
BUTI ARIANNA	P	SARTINI STEFANO	P
CINI OTELLO	P	SCATENI DAMIANO	P
CURCIO LUCIA	P	STEFANINI MARCO	P
DAINI GIULIANO	P	TADDEI ROBERTO	P
DAL MONTE VALTER	Ass.	TAGLIOLI FABIO	P
DE VITO PIETRO ANTONIO	P	TEDESCHI SERENA	Ass.
DEL GRANDE MANUELA	P	TREMOLANTI ANGIOLO	P
FALASCHI FABRIZIO	Ass.	ZARRA GERARDINO	P
GEMMI SIMONE	Ass.	ZITO GIACOMO	P
GIACOMELLI FLAVIO	P		
GIOBBI STEFANO	P	Risultano altresì, con diritto di intervento ma	
GIUNTINI VALERIANO	P	senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22	
GUERRAZZI BARBARA	P	comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera, i	
MAFFEI ALVARO	P	Signori:	
MARMUGI ENRICO MARIA	P	GAMBICORTI ALESSANDRO	Ass.
MARTINOLI BRUNO	P	PANIZZI NICO	Ass.

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa MARIA TRUGLIO, Segretario Generale del Comune di Pontedera, incaricata con Decreto del Presidente dell'Unione Valdera n.08 del 9 novembre 2009.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.27 comma 4 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dell'Unione Ivan Mencacci illustra la proposta di deliberazione in oggetto proponendo di aggiungere al documento delle linee programmatiche presentato un ulteriore paragrafo, contrassegnato dal punto 2.13, ad oggetto "Affrontare la crisi economica attuale", di cui dà lettura.

Si procede pertanto con l'aggiornamento della proposta di deliberazione sulla base di quanto suddetto e viene quindi posta in discussione la nuova proposta di deliberazione - integrata al suo interno con il paragrafo 2.13 - riportata di seguito.

Udite l'illustrazione del Presidente dell'Unione e gli interventi dei Consiglieri contenuti nella registrazione depositata agli atti;

Decisione:

Il Consiglio dell'Unione Valdera approva le "Linee programmatiche del mandato del Presidente" fornite in allegato alla presente sotto la lettera "A".

Motivazione:

Lo Statuto dell'Unione Valdera prevede che ogni Presidente presenti al Consiglio le linee programmatiche di mandato entro 60 giorni dal proprio insediamento. Vengono pertanto sottoposte al Consiglio di oggi le Linee programmatiche di mandato del Presidente Ivan Mencacci, eletto lo scorso 16 settembre 2009.

Le linee di mandato suddette sono state rese disponibili ai Consiglieri in data 19 ottobre 2009 e, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione, i Consiglieri stessi hanno avuto l'opportunità di formulare eventuali osservazioni entro e non oltre i 15 giorni successivi. Alla scadenza fissata (3 novembre 2009) non sono pervenute osservazioni rispetto al documento depositato il 19 ottobre, che viene pertanto riproposto oggi senza variazioni.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

L'Ufficio Affari generali curerà la pubblicazione all'albo del presente atto e la pubblicazione sul sito internet dell'Unione delle Linee programmatiche del mandato del Presidente approvate dal Consiglio.

Segnalazioni particolari:

Il presente atto rappresenta un mero atto di indirizzo, ragion per cui si prescinde dall'acquisizione dei pareri dei responsabili dei servizi.

Il Consiglio dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti normativi:

Generali:

Decreto legislativo 18/08/2000 N. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione Valdera.

Specifici:

Decreto legislativo 18/08/2000 N. 267, Art 49, comma 1, dove è previsto che per le proposte di deliberazione che rappresentano meri atti di indirizzo si prescinda dalla acquisizione dei pareri dei responsabili dei servizi.

Statuto dell'Unione Valdera, articolo 19 "Programmazione strategica" e articolo 30 "Attribuzioni del Presidente"

Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione Valdera, Articolo 22 "Linee programmatiche di mandato del Presidente dell'Unione"

Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n. 21 del 16.09.2009, con cui è stato eletto il Presidente dell'Unione Valdera.

Art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e articolo 48 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, sull'immediata esecutività degli atti del Consiglio.

Ufficio proponente:

Direzione Generale

Responsabile: Giovanni Forte

Telefono: 0587 299560

g.forte@unione.valdera.pi.it



LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO DEL PRESIDENTE

Approvato dal Consiglio dell'Unione in data 9 novembre 2009

1. PREMESSA

Il presente documento esplicita le linee programmatiche di carattere strategico dell'Unione Valdera, che devono essere proposte dal Presidente ed approvate dal Consiglio, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto. La complessità del sistema da governare e la molteplicità dei soggetti in gioco richiede infatti l'individuazione di orientamenti che rappresentino il senso del progetto intrapreso in una prospettiva di medio-lungo termine.

Il documento è articolato in 2 brevi sezioni così individuate:

1. OBIETTIVI GENERALI
2. OBIETTIVI SPECIFICI

1. OBIETTIVI GENERALI

IL RUOLO DELL'UNIONE VALDERA

Il ruolo dell'Unione è quello di fare della Valdera una comunità territoriale, capace di affrontare in condivisione non solo le tematiche legate all'uniforme distribuzione dei servizi sul territorio, ma anche quelle connesse allo sviluppo economico, della programmazione, della tutela del diritto alla salute e della salvaguardia delle risorse; in una parola tutto quello che riguarda il benessere e la diffusione dei servizi per i cittadini della Valdera.

1.1 UNIFORME DISTRIBUZIONE E FRUIBILITA' DEI SERVIZI UGUALE PER TUTTI

L'obiettivo di uniformare i servizi per i cittadini della Valdera costituisce una delle finalità statutarie dell'Unione. L'accesso ai servizi pubblici fondamentali (ospedale, scuole superiori, servizi statali decentrati) deve essere garantito uniformemente e in egual misura a tutti, non soltanto offrendo più servizi attivi sul territorio ma anche operando a livello logistico e infrastrutturale per evitare il verificarsi di casi di minor tutela connessi alla maggiore distanza dei Comuni dalle sedi centrali dei servizi.

Nel fornire servizi unificati alla cittadinanza dei Comuni l'Unione deve svolgere il ruolo di back office per le funzioni ad essa attribuite facendo però salva, seppur in un'ottica di uniformità, la prerogativa di ogni comune di investire diversamente e autonomamente sui vari servizi.

Per questo l'Unione Valdera assume come modello di riferimento un'organizzazione reticolare integrata (art. 18 dello Statuto), i cui punti di contatto con gli utenti rimangono ampiamente decentrati sul territorio, almeno a livello comunale.

Gli sportelli al pubblico istituiti presso ciascun ente rappresentano, in questo modello, l'interfaccia polifunzionale a cui i cittadini potranno rivolgersi, ciascuno nel proprio luogo di residenza o di lavoro, per le procedure rientranti nella competenza dell'Unione, salvaguardando così le esigenze di prossimità (espresse dal lato della domanda) e di specializzazione dei ruoli (necessaria per la buona qualità dell'offerta).

1.2 EFFICACIA EFFICIENZA ECONOMICITA' PROFESSIONALITA'

L'Unione nasce con l'idea di rendere più efficiente l'amministrazione locale, di ottimizzare cioè il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti.

L'interesse ad offrire servizi migliori e valorizzare i comuni che compongono l'Unione viene perseguito anche e soprattutto investendo in professionalità e rendendo disponibile per il sistema amministrativo locale una centrale di operatori specializzati, in grado di gestire anche soluzioni diverse per situazioni diverse. La più importante risorsa dell'Unione è infatti il capitale "umano" e un uso più razionale delle risorse professionali in dotazione comporta il raggiungimento di maggiore economicità e maggiore efficienza.

L'intenzione è quella di utilizzare al meglio il personale in organico e le molteplici risorse professionali disponibili, economizzando il personale ove possibile per destinarlo dove è più necessario. E' evidente che l'efficienza non può essere ricercata a scapito dell'efficacia e della qualità dei servizi, che anzi intendiamo rafforzare; razionalizzare significa per noi riorganizzare con attenzione le risorse disponibili in modo da contenere le dinamiche dei costi, ma anche elevare il livello medio delle prestazioni erogate ai cittadini.

Il conferimento di servizi all'Unione deve dimostrare, con elementi certi, il valore aggiunto che tale assegnazione comporta rispetto alla gestione precedente. Esso deve svolgersi nell'ottica della semplificazione delle procedure, utilizzando l'occasione del passaggio di competenze per riesaminare i processi di lavoro e ricondurli ad un'essenzialità funzionale.

Per incrementare la coesione dell'Unione, occorre estendere gradualmente ma in tempi non lunghi i servizi oggi svolti da un numero minoritario di comuni in attuazione del principio delle geometrie variabili. Per ciascuna funzione/servizio, sarà valutato se sia più vantaggioso, sulla base delle economie tecniche di scala rilevabili nel processo, allargare il bacino di gestione all'intera Unione ovvero costituire più sottogruppi di gestione coordinati tra loro.

I Dirigenti dei Servizi sono i protagonisti di tutto quanto attiene alla concretizzazione degli indirizzi deliberati dagli organi politici dell'Unione e sono i referenti per la gestione operativa delle funzioni loro attribuite.

Per questo l'Unione intende procedere ad una valorizzazione dei Dirigenti dal punto di vista professionale ed alla previsione di modalità per il loro coordinamento nella prospettiva di un'ottimale organizzazione e gestione delle attività trasversali e intersettoriali.

Il ruolo di centralità assegnato ai Dirigenti li sottopone a obblighi di risultato che devono essere monitorati e rendicontati attraverso la predisposizione di dettagliati report semestrali e/o annuali per la verifica del rendimento e dei risultati ottenuti.

1.3 RAFFORZAMENTO DELLA RAPPRESENTATIVITA' E RUOLO CORALE DELLA GIUNTA

La scelta dei comuni della Valdera di costituirsi come Unione è motivata dalla consapevolezza del fatto di fruire di una rappresentatività maggiorata perché costituita dalla sommatoria dei "pesi rappresentativi" di ciascuna delle Amministrazioni unitesi.

Nel mantenere la pienezza come singole componenti di un tutto coeso, ogni Comune dell'Unione vede rafforzata la propria rappresentanza come autonomia amministrativa.

L'Unione è infatti in grado di elevare la forza contrattuale della nostra zona rispetto ai livelli politici e amministrativi sovraordinati e rappresenta il presupposto necessario per poter accedere ai Bandi regionali e Comunitari per l'attribuzione di nuovi finanziamenti. Attraverso un sistema di deleghe interne ben articolate (riportate in calce al presente documento), ha modo di operare una ripartizione del lavoro politico che consenta a ciascun componente della Giunta dell'Unione di seguire con puntualità un determinato settore, partecipando ai livelli superiori di confronto e concertazione con il peso politico che spetta ad un territorio di 650 kmq. con 120.000 abitanti nell'interesse e per conto di tutti i Comuni della Valdera.

Anche per le materie non espressamente delegate dai Comuni, l'Unione deve aprire delle sedi di confronto per una migliore e più efficiente programmazione a partire dalla pianificazione urbanistico-infrastrutturale e dalla promozione turistica.

I Sindaci verificano il funzionamento delle relazioni tra l'Unione e gli Uffici Comunali per rimuovere gli ostacoli al fluido funzionamento dei servizi.

La complessità del lavoro da svolgere in seno all'Unione richiede ai Sindaci di dedicare tempo e competenze al conseguimento degli obiettivi dell'organismo sovracomunale.

La Giunta dell'Unione costituisce la sede dedicata alla reciproca informazione e conoscenza delle iniziative intraprese e condotte, oltre a svolgere il ruolo corale di coordinamento e di definizione delle strategie operative.

I sindaci hanno anche il compito di guidare il lavoro degli esecutivi di settore coinvolgendoli per quanto possibile nello sviluppo degli argomenti di propria competenza in modo che nessun territorio si senta escluso dai processi decisionali. Il lavoro degli esecutivi deve seguire il lavoro delle Commissioni Consiliari che hanno il compito di discutere sulle materie di indirizzo e sulle strategie generali dell'Unione.

Ogni atto che non sia legato esclusivamente alla gestione e che debba essere discusso dal Consiglio di norma deve ottenere il parere della Commissione di competenza salvo casi di urgenza.

Un ruolo specifico è attribuito ai comuni cosiddetti 'cerniera', che, per la loro collocazione sul territorio, guardano 'naturalmente' ad altri ambiti socio-economici con particolare interesse (in particolare è evidente la posizione di Buti e di Santa Maria a Monte) ed ai quali l'Unione riconosce statutariamente il ruolo di enti mediatori per la formazione di strategie di area vasta.

1.4 USO DEGLI STRUMENTI TELEMATICI

Per dare corpo ai suddetti obiettivi è indispensabile diffondere nei comuni l'uso dei medesimi software per la gestione coordinata e integrata dei servizi offerti dalla Valdera o almeno di programmi che possano interfacciarsi tra di loro. Il ricorso ad attrezzature (hardware, reti telematiche) e applicativi (software) informatici adeguati rappresenta una

esigenza per approntare il sistema unificato di gestione dei servizi offerti alla cittadinanza e per aumentare l'efficacia l'efficienza e l'economicità dei servizi.

La gestione associata dei servizi di informazione e comunicazione nell'Unione deve tendere essenzialmente:

- a) a rendere agevole l'accesso agli strumenti e potenzialità ICT alla maggior parte possibile della popolazione ed a sue particolari espressioni (aziende, associazioni, etc.), in una logica di pari opportunità (contrasto della cosiddetta divisione digitale);
- b) a offrire servizi on line ai cittadini, in modo da risparmiare tempo, denaro e inquinamento dovuto a micro-mobilità, fino ad arrivare alla realizzazione dell'Amministrazione completamente digitalizzata;
- c) a condividere e sviluppare il confronto sugli stessi strumenti tecnologici, per incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione e dal sistema territoriale nel suo complesso.

L'Unione intende dotarsi di una rete telematica proprietaria in banda larga che colleghi tutti i comuni aderenti e, successivamente, anche le altre amministrazioni presenti sul territorio.

Intende inoltre consolidare la rete locale di ricerca e trasferimento tecnologico, costruita intorno ai poli della Scuola Superiore S. Anna di Peccioli e Pontedera, al CERFITT (Centro di Ricerca e Formazione sull'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico) e alla Società Pontech, per sviluppare il trasferimento tecnologico verso le imprese, sulla base di un disegno coordinato di livello provinciale.

L'innovazione tecnologica e/o di processo è la chiave per l'incremento della competitività del sistema territoriale; l'Unione è l'ente che può far convergere le politiche pubbliche in questo campo su un disegno organico condiviso da tutti i Sindaci e diffondere i benefici su tutta la platea degli attori territoriali attraverso la propria struttura reticolare.

1.5 PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE

Nei diversi settori di competenza l'Unione favorisce e valorizza la partecipazione e il coinvolgimento dei diversi portatori di interessi, applicando le previsioni della legge regionale sulla partecipazione e promuovendo la costituzione di organismi di partecipazione che siano attivamente coinvolti nei processi di formazione delle decisioni. Il nostro sistema di governance locale è da tempo basato su meccanismi strutturati di partecipazione dei cittadini e delle loro espressioni associative, quale strumento essenziale per la migliore composizione degli interessi in gioco. Ciò è tanto più importante allorché viene ad allargarsi il bacino territoriale amministrato come nel caso dell'Unione.

I programmi operativi dovranno prevedere con chiarezza la costituzione o il consolidamento dei luoghi della partecipazione, anche virtuali, in modo da superare le separazioni spaziali e temporali che rendono spesso difficilmente realizzabile un vero confronto.

2. OBIETTIVI SPECIFICI

2.1 SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

Il Suap rappresenta una delle grandi sfide dell'Unione, un progetto ambizioso che implica e presuppone quel lavoro di uniformazione di tutti gli strumenti di pianificazione e

concertazione locale (PASL, Piano delle Strutture di Vendita) e di tutti i regolamenti (Edilizi, del Commercio e dell'ambiente) utili a far sì che chiunque in Valdera sia interessato ad attivare, trasformare o ampliare un'attività produttiva, possa finalmente fruire dei vantaggi connessi alla semplificazione e coerenza delle procedure in tutti i Comuni.

Il lavoro di analisi e rielaborazione in chiave integrata del quadro normativo e del livello di funzionamento dei SUAP già attivi in Valdera è cominciato ma per proseguire costruttivamente e efficacemente deve passare attraverso l'ottimizzazione della collaborazione tra il personale comandato all'Unione per questo servizio, sotto l'attenta regia degli organi di direzione tecnica e del referente politico incaricato e attraverso il ruolo del portale Sporvic 2. In attesa della piena operatività del riuso dello Sporvic occorre adattare il sistema operativo già in uso al Comune di Pontedera come strumento unificato per la gestione delle pratiche Suap.

Lo Sportello non deve limitarsi a svolgere funzione di front office ma deve anche svolgere il fondamentale ruolo di coordinamento nelle fasi di monitoraggio ed aggiornamento delle schede PASL oltre alla diffusione dei servizi dello Sportello Europa, con cui l'Unione è convenzionata, per la ricerca dei finanziamenti da parte di comuni ed imprese.

L'obiettivo finale dell'Unione è quello di fare del Suap Valdera il punto di riferimento per qualunque necessità da parte delle imprese della zona, consapevoli dell'utilità che esso potrà rappresentare anche per il monitoraggio dell'andamento economico della zona nel dialogo costruttivo con le parti sociali e i portatori di interessi, al fine di individuare rapidamente esigenze, correttivi e iniziative a sostegno dello sviluppo e della difesa del lavoro.

2.2 SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

La particolare delicatezza di questi servizi impone la massima efficacia e rapidità nelle risposte che l'Ente pubblico deve dare.

Il Comune ha un ruolo insostituibile nella conoscenza delle esigenze sociali dei cittadini, questo servizio non può quindi prescindere dal rapporto di prossimità con il territorio, in questa ottica particolarmente importante risulta la relazione tra Unione e comuni. Chi ne ha il compito di direzione amministrativa e politica deve porre particolare attenzione al superamento di ogni barriera contro il rapido e fluido collegamento tra comuni ed Unione nel risolvere i problemi che necessitano di immediata soluzione.

2.3 PROTEZIONE CIVILE

L'attuale fase risulta piuttosto delicata perché prevede la costituzione di un nuovo unico sistema come fusione delle tre esperienze esistenti, tra l'altro con l'aggiunta di due comuni situati fuori del perimetro dell'Unione. La prima fase particolarmente importante da realizzare in tempi brevi sarà quella di approntare un sistema di Allerta 24 h tra i comuni, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato e Distaccamenti dei Vigili del Fuoco che avranno il compito di monitorare la situazione sul territorio.

Contestualmente, dovrà iniziare il percorso per la predisposizione dei Piani di Protezione Civile per la Valdera assieme alle campagne di informazione per la cittadinanza.

2.4 EX CONSORZIO SVILUPPO VALDERA

L'esperienza del Consorzio Sviluppo Valdera è stata particolarmente proficua per i comuni che lo hanno costituito, si tratta adesso di trasferire questa esperienza all'Unione coscienti del forte handicap dato dalla radicale modifica degli orari di lavoro, dato che non può più essere utilizzato il periodo extra orario d'ufficio.

I comuni hanno l'esigenza di realizzare delle progettazioni per le quali essi non dispongono di forze o competenze sufficienti, è quindi importante creare uno staff di progettazione che possa elaborare i progetti per i comuni e seguire la Direzione Lavori delle opere. L'obiettivo finale è quello di creare un forte nucleo che sia in grado di consegnare ai comuni l'opera realizzata, seguendo interamente l'iter procedimentale che va dalla progettazione e si conclude con l'aggiudicazione della gara di appalto per la realizzazione dell'opera.

Particolarmente importante risulterà la costituzione di un ufficio Gare e Contratti capace di sollevare i comuni dal gravoso onere di seguire tutta la fase di pubblicazione delle gare e predisposizione dei contratti con le ditte appaltatrici.

2.5 SERVIZIO TRIBUTI

L'Unione svolge il servizio tributi soltanto per i sei comuni dell'Alta Valdera. Si tratta in realtà di un servizio strategico che i comuni fanno fatica a veder decentrato ma che con una opportuna definizione del back office potrebbe assumere un ruolo importantissimo grazie alla specializzazione e all'utilizzo di alte professionalità. L'obiettivo da raggiungere è una gestione "comune e interna" della fase dei ricorsi tributari che può dar luogo ad importanti risparmi di spesa per quei comuni che oggi si affidano a ditte e a professionisti esterni per curare gli accertamenti, le azioni di recupero dei crediti e la difesa nei ricorsi tributari.

L'intenzione è quella di allargare il servizio anche ad altri comuni, consapevoli delle necessità di mantenere un rapporto dovuta alla necessità di mantenere un rapporto di prossimità con il territorio per la richiesta di informazioni e per lo svolgimento delle pratiche data la particolare delicatezza del servizio.

2.6 POLIZIA MUNICIPALE

Dal confronto avuto con i Responsabili delle Polizie Municipali e data l'estensione territoriale dell'Unione non può essere un obiettivo immediato quello della estensione del servizio di vigilanza al territorio se non per piccoli ambiti, utilizzando il sistema delle "Geometrie Variabili". Tuttavia una cosa a cui tutti i corpi di PM si sono dimostrati interessati, e che dovrà essere un obiettivo a breve termine dell'Unione, consiste nel costituire un ufficio unitario per la gestione in Back Office delle pratiche amministrative legate ai servizi di PM, con particolare riferimento alla gestione delle contravvenzioni.

Nei comuni la parte amministrativa del servizio viene svolta dagli agenti stessi che sottraggono quindi tempo prezioso al controllo sul territorio, servizio che oggi più che in passato deve essere garantito ai cittadini.

Con le efficienze realizzate in materia di personale a fronte della razionalizzazione di altri servizi dovremo costituire l'ufficio amministrativo per la PM in modo da alleggerire i vari comandi dalle funzioni "di ufficio".

2.7 CRESCITA DELLE ALTE PROFESSIONALITA' INTERNE

I comuni spesso devono fare ricorso all'esterno per avvalersi di alte professionalità (geologi, ingegneri, avvocati, agronomi ...) professionalità che già si trovano all'interno dei comuni ma che rischiano di rimanere inespresse data l'esiguità dell'impegno che il singolo comune può chiedere o addirittura perché impegnati in altre mansioni.

Dovrà essere compito della Giunta dell'Unione costruire percorsi per tali dipendenti in modo che la loro professionalità possa essere utilizzata da tutti i comuni che ne hanno bisogno.

In questa fase è prematuro definire se possa essere costituito una sorta di ufficio di Staff per le alte professionalità o collocate ognuna nel settore di riferimento ma l'importante, almeno in questa fase, è individuarle e creare le condizioni per far opportunamente crescere le potenzialità esistenti.

2.8 DIFESA DELL'AMBIENTE AGENDA 21

Alcuni comuni dell'Unione hanno già avviato negli anni scorsi il processo di Agenda 21, riconoscendo come unanimemente importante il processo che porti ad un maggiore attenzione alle tematiche ambientali nel quotidiano svolgimento del lavoro delle Amministrazioni.

L'Unione ha il compito di estendere il processo a tutte le altre Amministrazioni della Valdera e farsi promotrice presso Comuni, Enti pubblici ed aziende della diffusione di certificazioni ambientali come garanzia del migliore rapporto con l'ambiente da parte di coloro che operano e lavorano in questa zona e dell'utilizzo di criteri di eco-efficienza nell'organizzazione interna, in considerazione del fatto che la Pubblica Amministrazione deve essere di esempio nel proporre (e quindi poter richiedere) ai cittadini comportamenti responsabili e ambientalmente sostenibili (quali la raccolta differenziata, il risparmio idrico ed energetico, etc.). I Poli dell'Unione attueranno quindi una raccolta differenziata e aderiranno alla rete degli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione (Green Public Procurement - GPP), tesi a minimizzare l'impatto ambientale delle forniture ed ampliare l'impiego di materiale riciclato (per il quale esistono già atti di indirizzo amministrativo poco attuati); tale impostazione dovrà necessariamente tener conto anche della necessità di non incrementare i costi di gestione.

2.9 AMMINISTRAZIONE TELEMATICAMENTE ALL'AVANGUARDIA

Un'organizzazione unificata dei servizi e una diffusione dei Front Office il più ramificata possibile sul territorio, insieme alla massima efficienza ed immediatezza nell'accesso ai servizi da parte dell'utenza, non può prescindere dall'utilizzo dei più moderni strumenti di comunicazione telematica, che permettano ai funzionari dislocati sul territorio di lavorare in remoto su piattaforme unificate. La diffusione della banda larga e l'utilizzo di software moderni e capaci di dialogare tra di loro e con i sistemi open source sono la colonna portante della possibilità di sviluppo e di raggiungimento di efficienza per l'Unione. Non solo, uniche concessioni da parte dell'Unione per l'uso dei software e per la loro assistenza significa anche grandi possibilità di risparmio economico per i comuni.

2.10 RETI CULTURALI

L'Unione non deve occuparsi solamente di dare servizi ai cittadini ma deve occuparsi anche delle loro crescita culturale e di fornire risposte valide alle esigenze di apprendimento e conoscenza delle persone. La diffusione della cultura e dei servizi ad essa connessi è un'esigenza che l'Unione riconosce come prioritaria e intende realizzare tramite la propria struttura attraverso la sensibilizzazione dei comuni aderenti, la massima diffusione di sistemi di rete (rete museale, rete Bibliolandia, rete per l'arte contemporanea...) e la promozione di iniziative che mettono insieme l'offerta culturale e formativa dei comuni.

2.11 BILANCIO SOCIALE

Lo strumento per dimostrare ai cittadini l'efficienza e l'efficacia della gestione unitaria dei servizi è senza dubbio la redazione del Bilancio Sociale dell'Unione. Alla fine del primo biennio di attività dell'Unione dovrà essere redatto un breve documento, semplice ed

immediatamente intellegibile, per raccontare quali obiettivi ha raggiunto l'Unione ha fatto con le risorse messe a sua disposizione dai Comuni e dagli altri Enti Pubblici.

2.12 PROTOCOLLO CON PROVINCIA PER DEL QUADRO CONOSCITIVO

L'Unione rappresenta il "naturale" luogo di coordinamento delle azioni delle Amministrazioni Comunali, nel quale poter assumere orientamenti comuni in tema di assetto del territorio ed infrastrutture. Il tavolo di confronto rappresentato dall'Unione può assumere funzioni di macro-pianificazione urbanistica.

Antesignano di questa prospettiva è il Protocollo sottoscritto con la Provincia di Pisa per l'elaborazione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo socio-economico e ambientale della Valdera, grazie al quale potremo disporre di dati costantemente aggiornati utili alle funzioni di programmazione integrata della zona sotto vari aspetti.

L'Unione ha il compito di promuovere le azioni contenute nel protocollo e di definire in concertazione con gli altri enti le politiche di sviluppo del territorio.

2.13 AFFRONTARE L'ATTUALE CRISI ECONOMICA

In questo particolare periodo in cui le conseguenze della crisi internazionale arrivano a colpire con violenza anche i nostri territori, la funzione sovracomunale dell'Unione assume una valenza ancora maggiore.

Se le amministrazioni comunali sono le prime a dover fronteggiare le questioni relative alla tenuta del sistema (sociale, famiglie, lavoratori, imprese in difficoltà) oggi diviene necessario essere sempre più efficaci ed efficienti anche nelle attività di programmazione dello sviluppo sostenibile dei territori in modo coordinato ed armonico con gli altri livelli di programmazione (Provincia, Regione). Interventi sociali ed economici staccati dal contesto, disarmonici con le strategie complessive del territorio, rischiano di avere solo un ridotto effetto "una tantum", tanto più dannoso quanto più si considera la scarsità delle risorse a disposizione degli enti locali oggi.

Sarà, pertanto, necessario garantire un pieno coordinamento sia nelle azioni finalizzate a preparare il sistema ad agganciare la ripresa nel momento in cui gli effetti della crisi lasceranno spazio a nuove opportunità, che assicurare un pieno coordinamento delle azioni a difesa del sistema sociale territoriale, governando e rendendo coerenti ed omogenei gli interventi a sostegno dei lavoratori e delle famiglie, a tutela dei più deboli e di chi da solo non riesce a reggere l'impatto negativo della crisi, sempre secondo le competenze che spettano al livello comunale.

L'Unione non può non ritenere fondamentale il confronto continuo con la Associazioni di categoria e gli attori sociali per osservare l'evoluzione della crisi in atto e partendo dall'esperienza del tavolo Anticrisi già istituito, estendere il lavoro anche al confronto per la definizione di programmi e di progetti strategici, soprattutto infrastrutturali, per lo sviluppo dell'economia dell'area.

Unione dei Comuni Valdera
Quadro delle deleghe attribuite ai Componenti della Giunta

Ivan Mencacci Presidente Unione Valdera Sindaco di Lari
Affari Generali – Pianificazione territorio e infrastrutture – (ATO Acque – POT)

Filippo Faticcioni Vice Presidente Unione Valdera Sindaco di Capannoli
Formazione e Personale – Rapporti con il Consiglio

Simone Millozzi Sindaco di Pontedera
Ex Consorzio Sviluppo Valdera - Servizi sovracomunali
Politiche per il lavoro – Energie alternative

Maria Antonietta Fais Sindaco di Terricciola
Politiche agricole – PSR

Giorgio Vannozzi Sindaco di Casciana Terme
Sistema Informativo – Organizzazione interna e innovazione

Davide Turini Sindaco di Santa Maria a Monte
Servizi educativi – Cultura - Connessione ambito Valdarno Inferiore

Alessandro Cicarelli Sindaco di Ponsacco
Protezione Civile – Difesa ambientale - Bilancio

Silvano Crecchi Sindaco di Peccioli
Polizia locale –Tributi - Catasto

Lucia Ciampi Sindaco di Calcinaia
SUAP - Sviluppo Economico – Commercio – PASL

Corrado Guidi Sindaco di Bientina
Politiche Sociali

Fabio Tedeschi Sindaco di Lajatico
Valorizzazione e promozione Beni Culturali - Sport

Francesca Mancini Sindaco di Chianni
Tutela Paesaggio Valdera e Colline Pisane – Piccoli Comuni

Thomas D'Addona Sindaco di Crespina
Marketing Territoriale

Invitati Permanenti

Roberto Serafini Sindaco di Buti
Valorizzazione Monte pisano e connessione ambito Monte Pisano – Promozione tipicità

Alberto Falchi Sindaco di Palaia
Turismo

Si passa poi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Giacomelli Flavio, Marmugi Enrico Maria e Zarra Gerardino.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 48 comma 1 del Regolamento di Funzionamento dell'Unione Valdera, specifica che per l'atto in votazione è richiesta la clausola di immediata esecutività.

Si procede con la votazione della proposta di deliberazione, a scrutinio palese, che ha avuto il seguente risultato:

Presenti n. 35

Votanti n. 35

Voti favorevoli n. 25

Voti contrari n. 10 (Arcenni Matteo, Bagnoli Matteo, De Vito Pietro Antonio, Del Grande Manuela, Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Marmugi Enrico Maria, Pandolfi Domenico, Taglioli Fabio e Zito Giacomo)

Astenuti n. 0

Il Presidente chiede pertanto se qualcuno dei Consiglieri intenda differenziare il proprio voto rispetto alla clausola di immediata esecutività; non essendoci segnalazioni in tal senso il Segretario provvede ad annotare a verbale il seguente risultato relativo alla votazione della clausola di immediata esecutività della deliberazione in oggetto:

Presenti n. 35

Votanti n. 35

Voti favorevoli n. 25

Voti contrari n. 10 (Arcenni Matteo, Bagnoli Matteo, De Vito Pietro Antonio, Del Grande Manuela, Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Marmugi Enrico Maria, Pandolfi Domenico, Taglioli Fabio e Zito Giacomo)

Astenuti n. 0

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata esecutività.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante
F.to MARIA TRUGLIO

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 17/11/2009.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Viale R. Piaggio, 32.

Pontedera, li 17/11/2009

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte